Anno 47.° - N. 121

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.
Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 3 Maggio 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Si può ancora sperare in una soluzione amichevole

La seconda lettera del Re del Montenegro

LA SITUAZIONE RIMARRA' INALTERATA FINO A LUNEDI

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La riunione degli ambasciatori ha rinviato a lunedì la decisione sull'uso della forza

Si teme che l'Austria non aspetti

LONDRA, 2. — *Gli ambasciatori si riunirono al Foreign Office alle ore tre del pomeriggio e discussero sino alle ore sei.*

L'Agenzia Reuter dice che si esaminarono varie proposte circa la necessità pel Montenegro di sgombrare Scutari e sui mezzi di facilitare al Re Nicola tale rinuncia. Insomma i vari progetti si riassumono nello sgombro immediato di Scutari. Pei compensi eventuali il Montenegro dovrà rimettersi alle potenze.

Le potenze che parlarono in favore di tale soluzione sono già quasi certe che il Montenegro le accetterà grazie anche del resto a consigli che alcune potenze gli dettero recentissimamente.

Accetterà l'Austria-Ungheria tale soluzione? Gli ambasciatori debbono ancora sperarlo avendo fatto sforzi per impedire una soluzione violenta che non potrebbe esser utile a nessuno e sarebbe pericolosa per tutti. Questa speranza, a quanto dicesi, ha reale fondamento, per questo fatto che il governo austro-ungarico stesso sembra aver ammesso a un certo momento che, se il Montenegro sgombrasse prima Scutari, esso vedrebbe dopo se convenga esaminare la questione ad un compenso.

Oggi tutta la questione è ancora là ed è ciò che gli ambasciatori discussero nei vari progetti sottoposti alla riunione di ieri.

La soluzione, pacifica dipende attualmente, unicamente dall'Austria-Ungheria. Questa soluzione pacifica giungerebbe per quanto riguarda Scutari allo stesso risultato dell'uso della forza, cioè all'abbandono di Scutari all'Albania.

La conferenza fu rinviata a lunedì. Nel frattempo gli ambasciatori comunicheranno ai proprii governi le decisioni oggi prese.

La nostra stampa ufficiosa spera nella longanimità dell'Austria

ROMA, 2. — *Commentando la situazione internazionale il* Popolo Romano *dice che essa si riassume nel rinvio a lunedì per una decisione definitiva dato che l'Austria-Ungheria consenta sia alla proroga sia alla soluzione ventilata nella conferenza di ieri. Inoltre si sa che il Montenegro non esclude più in modo assoluto l'abbandono di Scutari, ma collega il ritiro delle truppe alla questione della sua frontiera. Sembra quindi che nell'animo dei proponenti il differimento della decisione di Londra vi sia la fiducia di trovare una formula la quale, garantendo Scutari all'Albania riesca di soddisfazione anche al Montenegro tutto questo subordinato alle risoluzioni che saranno prese dal governo austro-ungarico, in un consiglio della Corona, indetto per oggi sotto la presidenza dell'Imperatore; ma non è improbabile che l'Austria dia la sua ultima prova di longanimità trattandosi in fondo di altre 48 ore di tempo.*

«Quanto a noi, conclude il Popolo Romano, *pur riconoscendo la necessità in cui si trova l'Austria-Ungheria di uscire ad ogni costo da questa situazione: non sono 48 ore di più o di meno che possono influire. In ogni modo teniamo a confermare che l'Italia manterrà lealmente gli impegni assunti concorrendo con i suoi alleati a far rispettare insieme ai comuni interessi adriatici la sentenza che ormai l'Europa deve ritenere passata in giudicato.*

Una seconda lettera di Re Nicola agli ambasciatori

La sua accettazione condizionata

PARIGI, 2. — Il *Matin* ha da Londra che re Nicola ha inviato alle potenze una seconda lettera nella quale si dichiara pronto a piegarsi di fronte alla volontà dell'Europa ed evacuare Scutari purchè gli sia assicurato un compenso territoriale. Questa risposta fu comunicata già alla conferenza di ieri degli ambasciatori, la quale considerò come non esistente la prima risposta di re Nicola.

Si crede che i compensi territoriali saranno dati al Montenegro togliendoli dal territorio serbo.

Il *Matin* riassume quindi il risultato della giornata di ieri nel modo seguente:

1. Re Nicola del Montenegro ha fatto trasmettere dal suo rappresentante Popovic alle potenze la dichiarazione che egli si sottomette alla volontà dell'Europa, che vuole lo sgombero di Scutari, ma che crede di aver diritto a compensi territoriali.

2. L'accordo tra le potenze è perfetto.

3. Poichè l'Austria si oppone ad assumere ufficialmente l'impegno dei compensi al Montenegro, le grandi potenze non possono ammettere questa parte della risposta del Montenegro e faranno un nuovo passo collettivo a Cettigne per insistere energicamente sull'immediato sgombero di Scutari, stabilendo all'uopo anche un termine. Si sussurra però a re Nicola nell'orecchio: Faccia quello che le si domanda, le si riconosceranno poi compensi. Si crede che l'Austria non si opporrà a che sia fatta a re Nicola una tale promessa.

4. Lunedì si riunirà nuovamente la riunione degli ambasciatori.

L'Austria, dice il giornale, ha dato, a malgrado dell'impazienza dell'opinione pubblica una prova di spirito di conciliazione, per la qualcosa l'Europa le deve essere grata. Anche re Nicola ha promesso di sottomettersi alla volontà dell'Europa e gli si deve riconoscenza perchè egli ha sacrificato alla pace europea importanti interessi del suo paese. Dapprima non voleva cedere e mercoledì mattina diede ai rappresentanti delle grandi potenze a Cettigne una risposta evasiva. Appena questa nota fu comunicata alle potenze, intervennero gli inviati d'Inghilterra, di Francia e anche della Serbia a Cettigne e re Nicola deliberò quindi di far pervenire al suo rappresentante a Londra una nuova risposta in cui dichiarò di sgomberare Scutari alla condizione di compensi. Alla conferenza di ieri fu discussa solo questa nota.

Il *Journal des Debats* scrive: Non volendo nessun governo una guerra europea per la questione di Scutari, le grandi potenze s'accordarono a suo tempo unanimemente in riguardo alla domanda dell'Austria-Ungheria. Come mai ora si può indugiare ad adottare contro il Montenegro le misure risultanti da quell'accordo? Il giornale ritiene infine vantaggiosa sotto ogni punto di vista l'occupazione dei porti montenegrini.

Si propone anche uno sbarco di truppe inglesi

LONDRA, 2. — Il *Daily Telegraph* a proposito della questione di Scutari scrive: Per oscura che sia la situazione noi non vogliamo abbandonare ogni speranza: un accomodamento amichevole sembra la sola soluzione delle difficoltà. Siamo convinti che uno sbarco di fanteria da marina inglese nei porti e sulla costa dell'Adriatico non piacerebbe infatti al popolo britannico e anderebbe contro ai suoi desideri i quali del resto sono noti a Parigi come a Pietroburgo.

Il *Daily Mail*, constatando che è stata suggerita ancora una volta l'idea di un intervento armato dell'Inghilterra contro il Montenegro dichiara che il popolo inglese potrebbe contare su una tale misura.

[illegible] rare

VIENNA, 2. — A mezzogiorno il commissario del governo alla Borsa pubblicò il seguente comunicato ufficiale:

«La situazione politica non è cambiata. L'Austria-Ungheria mantiene il suo punto di vista che le decisioni dell'Europa debbano essere eseguite al più presto».

Stamane alle 11 ebbe luogo una conferenza tra i ministri, presieduta dal ministro degli esteri, cui parteciparono i ministri comuni e i due presidenti del consiglio e i due ministri della finanza dell'Austria e dell'Ungheria.

VIENNA, 2. — Si smentisce da fonte generalmente bene informata la convocazione del consiglio della Corona.

Il Montenegro avrebbe proclamato l'annessione di Scutari

VIENNA, 2. — I giornali pubblicano che secondo notizie private da Cattaro il principe ereditario Danilo diresse alla popolazione di Scutari, a nome di Re Nicola, un proclama in cui dichiara l'annessione di Scutari al Regno del Montenegro. (*Stefani*).

La Porta è dolente ma accetta

COSTANTINOPOLI, 2. — Il consiglio dei ministri deliberò la risposta da darsi alla nota delle potenze. La risposta sarà affermativa, quantunque i circoli ufficiali si dolgano che le potenze non elaborino esse stesse i preliminari di pace.

La conferma dell'assassinio di Hassan Riza è giunta alla Sublime Porta

COSTANTINOPOLI, 2. — Il gran-visir ricevette un telegramma confermante la notizia dell'assassinio di Hassan Riza pascià, ex-comandante di Scutari.

Il delitto venne commesso di nottetempo al momento in cui Hassan lasciava la casa di Essad pascià. Fu inviato alla Porta un rapporto relativo all'assassinio.

Il tenente colonnello Mahmud Kimil è vivo.

Un allarme lanciato da Sofia privo di fondamento

SOFIA, 2. — Nei circoli governativi autorizzati si dichiara che la voce, secondo cui un ministro estero avrebbe fatto una comunicazione al presidente del consiglio Ghescioff di natura tale da influire sulla politica generale dei Balcani è priva di fondamento.

La vertenza bulgaro-rumena è finita

BUCAREST, 2. — Si attende per oggi la firma del protocollo degli ambasciatori a Pietroburgo circa la vertenza bulgaro-rumena.

[illegible] in Macedonia. Sette greci assassinati e gittati a fiume

ATENE, 2. — L'*Agenzia di Atene* pubblica a proposito degli avvenimenti di Nigrita: «Le truppe bulgare si impadronirono di sette abitanti greci tra i quali si trovava un maestro. Il principe Nicola voleva la restituzione dei prigionieri dal generale Hessaptchieff: questi rispose che avrebbe dato ordine di restituzione due giorni dopo. Il principe Nicola chiese di poter vedere i prigionieri greci ma gli fu risposto che essi erano stati liberati dalle autorità bulgare e si erano recati ai loro villaggi. Il principe Nicola si informò subito della sorte di questi abitanti e seppe che non erano mai comparsi alle loro case. Contemporaneamente il fiume Strymon restituiva sulle sponde quattro cadaveri orribilmente mutilati tra i quali quello del maestro che fu riconosciuto dagli abitanti».

La [illegible] rapida pacificazione della Cirenaica

BENGASI, 1. — Ufficiale. — *Ieri si sono presentati a Merg 47 tra capi e notabili per sottoscrivere un solenne atto di sottomissione.*

La voce della nostra umanità che si va diffondendo ovunque rende tutti inclini a sottomettersi.

Da El Abiar, Tolmetta, Derna e Tobruk nessuna novità.

L'inaugurazione entusiastica delle ferrovie di Tripoli

TRIPOLI, 2. — Si è inaugurato ieri il servizio pubblico sulle ferrovie coll'intervento del governatore generale Ragni e di altre autorità civili e militari.

Lungo il percorso alle stazioni addobbate era riunita gran folla di indigeni, mentre le truppe rendevano gli onori.

All'arrivo ad Aziziah si trovavano le autorità e i capi arabi venuti in autocarri da Taruhna, dal Gharian da Burgaten.

Il governatore passò in rivista la compagnia con la musica, attraverso la piazza di Aziziah accolto dalla popolazione plaudente, mentre facevasi in suo onore una fantasia grandiosa e agli indigeni galoppanti sparanti i fucili emettenti grida di giubilo. Pronunciò un applaudito discorso l'ispettore delle ferrovie Nicotera.

Rispose il cadì di Tripoli inneggiando in forma imaginosa al progresso, alla grandezza dell'Italia.

Vi fu quindi il ricevimento, cui assistettero i notabili arabi. Venne servito un rinfresco.

L'incaglio d'un piroscafo a Tolmetta

BENGASI, 1. — Il piroscafo *Redentore* con a bordo merci e settantadue ascari comandati dal capitano D'Errico si è incagliato nelle vicinanze di Tolmetta. I viaggiatori e la posta furono trasbordati. Si teme che il piroscafo sia perduto.

Movimento di prefetti

ROMA, 2. — Con decreti di ieri fu disposto il seguente movimento nel personale dei prefetti: Guicciardini nobile comm. dotto Luigi prefetto di Pavia è collocato in aspettativa per ragioni di servizio — Rinaldi comm. dottor Almerindo prefetto di Grosseto è trasferito a Pavia — Spairani comm. dottor Federico prefetto di Foggia trasferito a Grosseto.

Con regio decreto in data odierna il referendario del consiglio di stato comm. dottor Michele Cagnetto fu nominato consigliere di stato.

Camera dei Deputati

Per un italiano condannato a morte dalle Assise di Rochester

ROMA, 2. — Presiede MARCORA. — La seduta comincia alle 14.10.

DI SCALEA s. s. agli esteri, rispondendo all'on. Longo espone che Antonio Africano fu condannato a morte dalle Assise di Rochester per assassinio di primo grado di persona di un connazionale minorenne. Ora è in corso il processo d'appello che segue la via regolare.

LONGO si augura che il processo contro il nostro connazionale sia deciso in appello in modo rispondente a giustizia ed umanità.

In difesa della manna

COLONNA svolge la sua proposta di legge per estendere al commercio della manna le misure già in vigore contro l'adulterazione dei vini e dimostrando la necessità di assicurare la purezza di quel prodotto nell'interesse dei produttori.

CAPALDO consente con le consuete riserve che questa proposta di legge sia presa in considerazione. E' presa in considerazione.

Le nuove linee di navigazione sussidiate

Gelosie deplorevoli

Si approvano il disegno di legge per la linea di navigazione fra l'Italia e Calcutta, quello fra l'Italia e il Centro d'America e si discute quello fra l'Italia e Londra.

DI STEFANO lamenta che non si tratti bene il porto di Palermo, accordando privilegi a Napoli.

PANTANO ricordando di avere proposto in seno alla commissione reale la istituzione di questa linea si duole che essa abbia dato occasione a non simpatiche competizioni regionali.

Non crede che Napoli abbia ragione di lamentarsi dell'interessamento spiegato dal governo per il suo posto che è in mirabile sviluppo.

SERRA relatore fa appello alla concordia ed alla disinteressata visione degli interessi nazionali esorta a non voler insistere in una richiesta che danneggierebbe Palermo.

Ricorda i vantaggi conseguiti dal porto di Napoli in questi ultimi anni per ingente tonnellaggio di approdi assicuratogli dalle ultime convenzioni.

ARLOTTA si dichiara dolente che una questione di giustizia possa assumere la parvenza di una contesa di Napoli con Palermo città della quale Napoli si sente legata da tanti vincoli di affetti.

Non si può negare a Napoli la sede di armamento per questa linea senza arrecare pregiudizio allo sviluppo dei suoi cantieri.

LEONARDI CATTOLICA ministro della marina dichiara che il governo si associa alle conclusioni della maggioranza della commissione.

Si approvano tutti gli articoli della legge.

Minori progetti

Sono approvati i seguenti disegni di legge: disposizioni interpretative della legge 647 1911 N. 690 per il trattamento di pensione dei militari di truppa dei carabinieri reali — autorizzazione al Governo di concedere la piccola naturalità.

Per gli istituti di educazione

Discussione del disegno di legge per la trasformazione di istituti di istruzione e di educazione.

BOUVIER dichiarandosi in massima favorevole alla legge presenta un ordine del giorno così concepito:

«Si devolva la spesa finora sostenuta alla istituzione di altra scuola nello stesso comune, meglio rispondente alle esigenze ed ai bisogni della località».

COMANDINI, mentre plaude ai concetti che informano il disegno di legge, nota che converrà armonizzare le disposizioni con la nuova legge sulla istruzione media che già trovasi innanzi alla Camera.

Raccomanda poi al ministro di avvalersi di questa legge per semplificare non già per complicare l'ordinamento dei nostri istituti medii e di aumentare per quanto è possibile il numero delle scuole tecniche e normali senza eccessive e inopportune specializzazioni.

Si dichiara a questo proposito contrario ai corsi tecnici complementari preferendo a questi delle vere scuole professionali. Fa poi molte riserve circa l'utilità delle scuole pratiche magistrali per l'educazione dell'infanzia notando che importa dare un ordinamento definitivo giuridico economico e pedagogico alle nostre istituzioni prescolastiche.

CREDARO ministro rileva l'importanza del disegno di legge che permetterà di trasformare molti istituti di istruzione ed educazione che presentemente non corrispondono alle esigenze locali in altri istituti di maggiore utilità e di più moderno indirizzo.

Assicura l'on. Bouvier che il contratto del suo ordine del giorno è quello che informa il disegno di legge. Difende contro l'on. Comandini l'istituzione dei corsi tecnici complementari.

Giustifica la istituzione delle scuole pratiche magistrali per educatrici dell'infanzia, riconoscendo che anche le maestre di asili e giardini d'infanzia dovrebbero essere munite di diploma normale, ma osservando che il numero di queste è scarso anche per le scuole, cosicchè molte di queste istituzioni prescolastiche devono essere affidate a persone sfornite di qualsiasi preparazione pedagogica.

Conclude pregando la Camera di approvare il disegno di legge che ha carattere transitorio e risponde ad urgenti necessità dell'ora. presente assicurando che delle raccomandazioni fatte si terrà conto nel regolamento.

MONTU' relatore si associa all'on. Comandini nel far voto che le condizioni economiche del paese rendano presto possibile una sistemazione definitiva di queste istituzioni prescolastiche integratrici della scuola e del personale relativo.

Si passa alla discussione degli articoli.

MURRI all'articolo 7. crederebbe più pratico, almeno in molte località trasformare i ginnasi in scuole di arti e mestieri, anzichè in scuole tecniche.

Sono approvati tutti gli articoli del disegno di legge.

La legge sul corpo reale equipaggi

Si riprende la discussione del disegno di legge per provvedimenti ai militari del corpo reali equipaggi.

DORIA approva il disegno di legge che viene a migliorare notevolmente le condizioni di carriera del personale subalterno del corpo reale equipaggi e che varràa a trattenere più facilmente quel corpo stesso e migliorare elementi.

LEONARDI CATTOLICA ringrazia l'on. Doria e prega la Camera ad approvare il disegno di legge. Si approvano tutti gli articoli.

Votazione segreta

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione segreta dei seguenti disegni di legge: riordinamento corpi militri regia marina, favorevoli 219 contrari 29 — linea di navigazione Italia - Calcutta favorevoli 235, contrari 13 — Linea Italia-Centro America favorevoli 231 contrari 17 — Linea Italia-Londra favorevoli 221 contrari 27.

La Camera approva.

La seduta termina alle 18.25. Domani seduta alle 14. Votazione segreta; legge pei servizi pubblici a trazione meccanica. Opera di previdenza del personale ferroviario. Leggi varie.

La tragica fine d'un industriale milanese

ROMA, 2. — Ieri mattina l'industriale in prodotti chimici cav. Enrico Bertarelli di Milano di passaggio qui a Roma alloggiato all'«Albergo Quirinale» unitamente alla sua signora Olga Rigazzoni in un accesso di nevrastenia è salito al quarto piano dell'albergo stesso gettandosi da una finestra nel sottostante giardino. Trasportato al Policlinico i sanitari lo hanno trattenuto in osservazione.

Il Bertarelli è morto stanotte.

L'incendio d'un ospedale a Bruxelles

Impressionante salvataggio

BRUXELLES, 2. — Un incendio scoppiato all'ospedale di San Giovanni sul Boulevard Botanique. Tutti i pompieri si sono recati sul luogo per procedere all'immediato salvataggio degli ammalati.

Il fuoco si è manifestato nei dormitori degli infermieri e si è comunicato subito al salone numero cinque e a quello numero sette e quindi al salone numero dieci le di cui pareti sono sprofondate con fracasso. Con grande rapidità si è proceduto al salvataggio degli ammalati e allo sgombero delle mobiglie.

Il trasporto degli infermi mentre le fiamme si propagavano offriva uno spettacolo impressionante. L'incendio è stato finalmente circoscritto: si deve alla presenza di spirito degli infermieri, delle infermiere e delle suore se non vi sono state vittime: tutti si tono sforzati con molto sangue freddo a persuadere i malati che non vi era alcun pericolo. Nei dintorni dell'edificio si addensava una grande folla.

La paura del Giappone a New-York

NEW YORK, 2. — Mentre Carnegie teneva una conferenza sulla pace un uditore ha gridato: Il Giappone rappresenta oggi per noi una causa di terrore.

Carnegie ha domandato allora che tutti coloro che avevano paura del Giappone si alzassero immediatamente e tutto l'uditorio si è levato in piedi.

Un letterato uccide la moglie per non perdere la figlia

PARIGI, 2. — Lo scrittore Peyrè era separato dalla moglie; essi vivevano entrambi presso i loro rispettivi parenti. La bimba affidata prima alle cure dei genitori del marito, fu in questi ultimi giorni affidata alle cure dei genitori della sposa che stamane si era recata a visitarla. Lo scrittore temette che la moglie portasse via la bambina e ne seguì una violenta spiegazione fra i due in una sala della casa e Peyrè che è ufficiale della riserva sparò due colpi di rivoltella di ordinanza sulla sua moglie la cui morte fu istantanea. Peyrè è stato arrestato senza che opponesse resistenza.

Cronaca Provinciale

Da PORDENONE

Teatro Sociale - Al Cansiglio - Libreria dei carcerati - Negozi nuovi

Ci scrivono 1 (n):

Sabato prossimo venturo la compagnia drammatica del comm. Fumagalli darà una straordinaria rappresentazione al nostro sociale con «La Fiammata».

Avremo certo una pienona.

*** Domenica prossima ventura avrà luogo una gita al Cansiglio. La partenza è fissata per le ore 4 antim. per Polcenigo. Libero il mezzo di trasporto.

Chi intende servirsi della giardiniera prenoti il posto al «Caffè Nuovo» Così pure al «Caffè Nuovo» si ricevono le inscrizioni per il pranzo al Palazzo.

*** Con gentile pensiero l'ing. Vincenzo Saccomani di Pasiano ha regalato alla biblioteca dei carcerati numerose pubblicazioni e raccolte di riviste, giornali illustrati ecc.

La biblioteca è stata fondata dal cav. Baldissera il quale attende alla biblioteca stessa con grande amore ed interessamento.

*** La Ditta Antonio Cesare Macchi di Aviano ha oggi aperto un nuovo negozio per il commercio di stoffe, manifatture, ecc. in corso V. E.

La Cooperativa Amman prossimamente trasporterà il suo negozio di macelleria nei locali del palazzo del dottor cav. E. Cossetti in Piazzale XX Settembre.

Mentre plaudiamo alle belle iniziative che riescono di decoro al paese, auguriamo alle due ditte la fortuna che si meritano.

Da MORUZZO

La mutua bovina ed i danneggiati dall'afta

Ci scrivono 1 (n):

Ieri come annunciai la Società di mutua assicurazione bovina si è riunita in assemblea straordinaria per discutere principalmente sul modo di sussidiare i soci Burin Giacomo e Nonessi Enrico di Brazzacco che furono recentemente danneggiati dall'afta.

In seguito a tale malattia morì soltanto una vitella di circa quindici giorni di età di proprietà del signor Nonessi la cui nascita però non era stata denunciata alla Società. Quindi non essendovi sinistri da indennizzare, l'assemblea dopo buona discussione ad unanimità approvò di assegnare come compenso pei danni sofferti dai due soci il sussidio di L. 100 per Nonessi Enrico e di L. 50 pel Burin Giacomo.

Da REANA del Roiale

Le elezioni comunali

Ci scrivono 2 (n):

La R. Prefettura ha telegrafato al comune fissando le elezioni parziali per il 18 maggio prossimo.

Da TOLMEZZO

Suicidio - Arrivo di soldati del Genio - Furto qualificato

Ci scrivono 2 (n):

Stamane fra il casello numero 1 al tronco ferroviario ed Amaro gettavasi sotto il treno in partenza dalla stazione per la Carnia alle ore 7.44 il signor Ongaro Carlo, di anni 28 figlio del segretario di San Odorico (Spilimbergo) impiegato del dazio alle dipendenze della ditta Trezza.

L'Ongaro era un giovane allegro e gioviale, trovavasi presso questa ricevitoria daziaria da circa un mese, aveva stretto amicizia con molti giovanotti Tolmezzini coi quali, passava le ore libere in compagnia; proveniva dalla ricevitoria di Spilimbergo e per alcuni contrasti era in procinto di lasciare l'impiego.

Ieri sera in un esercizio di qui, meditando la tragica fine, scrisse alcune lettere e le impostò. Stamane partì da Tolmezzo col treno delle ore 6.20 sceso alla stazione per la Carnia, rifece la strada a piedi e giunto ad un chilometro al di qua del casello N. 1 si nascose, attese il treno e quando lo udì a breve distanza, [illegible] salì sulla scarpata e guadagnato il binario si gettò sotto la locomotiva che gli troncava di netto la gamba dilaniandogli parte del corpo da ucciderlo all'istante.

Accortosi il macchinista fermò il treno, scese col personale e alcuni viaggiatori, ma ogni soccorso tornò vano poichè il povero Ongaro era già cadavere.

Recatisi sul luogo i carabinieri della prossima stazione Carnia piantonarono il cadavere fino all'arrivo della autorità giudiziaria per le constatazioni.

Questo secondo suicidio nello spazio di dieci giorni ha prodotto penosa impressione. Alla memoria di questo giovane che in un momento di sconforto spezzavasi così tragicamente la sua esistenza mandiamo un mesto saluto ed alla desolata famiglia sentitissime condoglianze.

*** Ieri sera è giunto fra noi un reparto di 35 militari del quinto reggimento Genio (minatori) comandati dal tenente signor Ricci per eseguire qui e in tutta la Carnia un ciclo di istruzioni affini alla loro specialità. Si fermeranno fra noi parecchi giorni.

*** Ad ora incerta della scorsa notte ignoti ladri con chiavi adulterine aprirono il portone e l'uscio di ingresso della latteria sociale in via Giovanni da Tolmezzo e aperto il cassetto di un tavolo sito nella stanza per la vendita del latte asportarono la somma di circa L. 35 in argento e moneta erosa.

Accortisi stamane il casaro ed il segretario della latteria signor Brollo Pietro questo ultimo querelò il patito furto alla benemerita che indaga e non dispera di scoprire gli autori e deferirli all'autor. giudiziaria.

Da S. VITO al Tagliamento

La festa del I maggio - Consiglio del Comitato ordinatore dei festeggiamenti d'autunno - La ripresa del lavoro allo stabilimento Piva - Cavallo in fuga

Ci scrivono 1 (n):

Ricorrendo la festa del primo maggio venne per cura della Società Operaia pubblicato un manifesto di occasione.

Nel pomeriggio ha avuto luogo la tradizionale passeggiata.

Vi hanno partecipato diverse associazioni cittadine e numeroso popolo il quale riunitosi in corteo colla banda cittadina in testa si sono recati alla fabbrica della birra dove ha avuto luogo una refezione.

Prima del ritorno parlò applauditissimo il signor Pietro Barbui.

*** Domani venerdì due maggio alle ore 10 e mezza, nei locali del Circolo Agricolo Sanvitese avrà luogo un'adunanza plenaria del Comitato ordinatore della Mostra bovina Distrettuale, del concorso a premi fra Latterie Sociali, nonchè degli altri festeggiamenti che si terranno probabilmente nel prossimo settembre in occasione della inaugurazione del nuovo tronco ferroviario che collegherà San Vito con Motta di Livenza.

L'ordine del giorno che verrà svolto è il seguente:

1. Comunicazione dei sussidi finora ottenuti.
2. Data della mostra.
3. Altre eventuali comunicazioni.

*** Domattina le setaiole, che da sabato p. p. erano in isciopero riprenderanno il lavoro, finalmente avendo la Ditta Piva accettata la domanda delle scioperanti e licenziata la direttrice Siboni ,la quale oltre che all'ingiuriare le ragazze con parole da trivio, si permetteva anche di bastonarle.

Non possiamo che accogliere con vivo senso di compiacimento la soluzione del conflitto che prolungandosi avrebbe potuto entrare in uno stadio più acuto e provocare spiacevoli inconvenienti.

*** Stamane alle ore 11 mentre la piazza era affollatissima un cavallo in fuga attraversò a corsa pazza destando lo spavento nei presenti tanto più che sulla carretta c'erano due ragazzetti uno dei quali, l'auriga, appena decenne e l'altro proprio bambino. Il cavallo imboccata la Torre Raimonda, continuò la sua corsa folle per via Pomponio Amolteo e per la via Lucia Falcon Vial, dove trovato chiuso il passaggio a livello l'animale venne finalmente fermato.

Al signor De Lorenzi di Casarsa, di cui i bambini sono figli, facciamo auguri per lo scampato pericolo degli stessi.

Il mercato di questoggi - Per l'esposizione di settembre - I funerali del cappellano - La fine dello sciopero

Ci scrivono 2 (n):

Il mercato di quest'oggi è stato molto magro per causa anche della pioggia di stamattina.

*** Stamattina il comitato ordinatore delle mostre da tenersi nel prossimo settembre in occasione della inaugurazione della ferrovia San Vito-Motta ha stabilito che la mostra bovina avrà luogo il giorno di venerdì 12-13-14 dello stesso mese — ha nominato l'ispettore zootecnico provinciale dottor Muratori a fare parte della giuria della mostra bovina.

Indi la presidenza ha comunicato ai presenti che i sussidi finora pervenuti al comitato sono i seguenti, e cioè:

Deputato on. co. Rota lire mille.
Comune di San Vito lire mille.
Provincia L. 200.
Governo L. 700.
Circolo Agricolo L. 1000.

Sono dunque a. L. quattro mila più varie medaglie che il comitato può fin d'ora disporre ed a queste se ne aggiungeranno molte altre perchè sono parecchi gli enti cittadini e numerosi i privati che hanno promesso il loro concorso.

Le mostre del prossimo settembre riusciranno si può dicaiararla fino d'ora degne della migliore aspettativa.

*** Stamane con grande concorso di popolo hanno avuto luogo i funerali del defunto capellano don Giacomo Tracanelli i quali sono riusciti una bella dimostrazione delle simpatie che godeva fra noi il compianto estinto.

*** Come vi abbiamo ieri annunciato lo sciopero delle filandiere della ditta Piva è terminato.

Stamane tutte le operaie hanno ripreso il lavoro avendo la ditta accettata la richiesta delle stesse.

Da AMARO

L'edificio scolastico

Ci scrivono 2 (n):

Sappiamo che fu in questi giorni approvato il progetto per la costruzione dei fabbricati del sodalizio e municipio per una spesa complessiva di circa L. 45000 alle quali viene provveduto per L. 32700 col prestito di favore già accordato dal R. Governo, e per le rimanenti con mezzi propri del Comune, e nel giorno sedici maggio p. v. avrà luogo in questo municipio la licitazione fra tutte le cooperative di lavoro e produzione della provincia di Udine. Era ora che anche Amaro avesse finalmente provveduto ad erigere un locale decente per le scuole e pel municipio. Sappiamo che ora è al fuoco anche il progetto per la strada che congiunge il capoluogo alla nostra fermata ferroviaria. Raccomandiamo ai preposti di voler lavorare con lena perchè anche questo progetto possa avere presto la sua esecuzione.

Da TARCENTO

Le elezioni fissate pel 18

Ci scrivono 2 (n):

Oggi l'egregio dottor Alberti consigliere della prefettura, commissario prefettizio, ha pubblicato un manifesto con un indice per l'elezioni generali del consiglio comunale per il 18 corrente.

Da CIVIDALE

Cabina telefonica pubblica

Ci scrivono 2 (n):

Siamo costretti a ritornare sull'argomento della cabina telefonica pubblica per i continui lagni che ci prevengono. Infatti, dove trovasi presentemente, il sito è inadatto ed incomodo. Basti dire, per chi nol sapesse, che la cabina è internata in una stanza oscura, per accedervi alla quale bisogna transitare la cucina del primo albergo della città, spesso piena di avventori, ai quali non si può nè chiudere la bocca nè turare le orecchie e meno ancora bendare gli occhi. La maggior parte di coloro che hanno bisogno del telefono, non desiderano di esporsi ai commenti ed al controllo di nessuno.

Sapendo che il comune o meglio il municipio è disposto a cedere alla Società telefonica carnica esercente, una bellissima stanza in posizione non disturbata, e precisamente nel palazzo della sotto prefettura, a condizioni vantaggiosissime, non dubitiamo che la Società voglia insistere nel gravissimo errore di non accettare, trascurando in tal modo i propri interessi.

Noi siamo certi che per la Società triplicherebbero gli affari.

Locanda sanitaria - Spettacolo ginnastico - Unione Commercianti E. I. - Coincidenza inopportuna

Ci scrivono 2 (n):

Oggi da una commissione composta dei signori medico provinciale aggiunto dottor Berghinz e dottor Grillo, venne fatta una visita alla Locanda sanitaria che funziona regolarmente da 27 giorni, per constatare la realtà delle cose e per coordinare il servizio in relazione alle nuove disposizioni legislative.

Per quanto ci consta il materiale servizio, e la organizzazione della locanda sanitaria, fu trovato tutto perfettamente in regola e rispondente alle pretese della legge ed ai desiderata della commissione provinciale pellagrologica.

Assistevano alla visita l'ufficiale sanitario dottor Alfredo Mazzocca — il presidente del congregazione di carità signor Paciani nob. Giuseppe — ed il segretario della medesima Rizzi Francesco.

*** La nostra fiorente Società ginnastica darà l'annunciato saggio, a beneficio dell'istituito corpo delle Guide Alpine, la sera di mercoledì 7 corrente alle ore 20.30 nel teatro sociale Ristori gentilmente concesso dalla impresa Bolzicco.

In questo saggio prenderanno parte per la prima volta anche le allieve.

Gli esercizi che verranno eseguiti saranno attraentissimi e da questi il pubblico, che accorrerà numeroso, potrà giudicare la valentia del maestro Gabbini e la buona organizzazione della utilissima istituzione.

*** L'assemblea generale dei soci della Unione Commercianti E. I., avrà luogo la sera di mercoledì 7 corrente alle 20.30 nella Sala sociale via Giulio Cesare palazzo della Banca Popolare, per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. Aprovazione del resoconto dell'Esercizio 1912.
2. Comunicazioni della presidenza.

Il rendiconto venne dato alle stampe e distribuito ad ogni socio. Dal medesimo si rileva la operosità spiegata dal sodalizio durante l'anno 1912, attività, ne siamo certi, che incontrerà la piena soddisfazione dei soci, e si convinceranno maggiormente della opportunità di rendere sempre più forte e prosperosa la bella istituzione. I soci sono 110 ma potrebbero quadruplicarsi.

*** La seduta dei commercianti coincide — giorno ed ora — collo spettacolo ginnastico indetto dai nostri giovani.

Sarebbe conveniente che l'egregio presidente dei commercianti provvedesse in proposito.

Da PALMANOVA

Il suicidio d'un brigadiere - La Presidenza della Banca

Ci scrivono 2 (n):

Questa mane alcuni paesani nel cortile del signor Capiutti a Fauglis scoprivano il cadavere di uno sconosciuto che si era sparato evidentemente nella sera precedente, due colpi di rivoltella sotto il mento.

I RR. Carabinieri si recarono sul posto ma non poterono lì per lì identificare il cadavere non avendo questi indosso alcuna carta personale.

Più tardi il disgraziato venne riconosciuto per il brigadiere dei carabinieri Giuseppe Michelutti, di anni 21 da San Giorgio di Nogaro, attualmente in licenza e di sede a Milano.

Nelle tasche gli vennero trovate due monete di nichelio, una chiave, la fotografia di una ragazza ed una piccola medaglia.

Le autorità, recatisi sul luogo e constatatane la morte ne ordinarono il seppellimento.

Non si conoscono ancora le cause che possono avere spinto il povero Michelutti al triste passo.

*** Nella seduta di ieri per la nomina della Banca Cooperativa di Palmanova, riuscirono eletti ad unanimità i signori conte Pio di Brazzà presidente — avv. G. Bearzi vice presidente — Folledore enotecnico E. segretario.

Si calcola che ai primi di giugno la Banca potrà iniziare le operazioni.

Da CORNO DI ROSAZZO

Per la pesca di beneficenza di domenica prossima

Ci scrivono 2 (n):

Al signor presidente della locale Società di Mutuo Soccorso è oggi pervenuta la seguente lettera dal Ministero della Real Casa:

«Mi è gradito partecipare alla S. V. Ill.ma che S. Maestà il Re, in accoglimento della recente di Lei domanda, si è compiaciuto destinare un suo dono per la prossima festa di beneficenza a favore di cotesto sodalizio.

Il Reale oggetto consiste in un vaso in maiolica artistica dipinto a mano e viene oggi stesso spedito al di Lei indirizzo fermo stazione di S. Giovanni Manzano.

Con perfetta stima e considerazione.

Il ministro — f.o *Mattioli*

Da GEMONA

La sagra di S. Agnese - Gli alpini - Suicidio

Ci scrivono 1 (n):

Splendida giornata, giornata di sole di sereno, di vera primavera inoltrata!

Che bellezza, su al colle di Santa Agnese.

Quante allegre comitive, famiglie intere sedute sul verde e morbido tappeto fiorito, a consumare la merenda tradizionale, in piena allegria: allegria di spirito, di aria, di luce, di paesaggio.

E' pure un bel luogo il colle di Santa Agnese, specialmente in questa stagione e se animato come oggi.

Fino dalle prime ore del mattino, comitive di devoti e di gitanti, salirono lassù e tante vi rimasero per tutto il giorno. E fu un continuo andirivieni di gente: uomini, donne, ragazzi, signori, signore, giovanetti e signorine tutta una folla varia e graziosa.

Tutti si divertirono e i fruttivendoli e i birrai improvvisati, fecero buoni affari.

*** Verso mezziorno giunse oggi la 71.a compagnia Alpini del battaglione Gemona, comandata dal egregio capitano signor Celoria.

Però una ottantina sola di soldati, perchè gli altri componenti la compagna furono mandati ai lavori. Ai baldi figli delle nostre alpi il saluto nostro cordiale.

*** Ad Artegna, in località Clapat si è suicidato un individuo di cui si ignora il nome. Si è appiccato ad un albero.

Sul posto si è portato l'egregio nostro pretore signor Minesso e il vice cancelliere Caporiacco.

Vi informerò in riguardo.

Mercato - Il suicida di Artegna - Ferito alla testa - Cinematografo

Ci scrivono 2 (n):

Il mercato mensile di oggi prometteva riuscire abbastanza animato, ma sopravennero continui e forti acquazzoni che spazzarono dalla piazza anche i pochi mercanti già arrivati di buon mattino.

Pareva impossibile che dopo la bella giornata di ieri non dovsse farci nuovamente visita la pioggi a invidiosa.

*** L'individuo che si tolse la vita appiccandosi ad un albero in località Clapt e di Artegna, venne riconosciuto per certo Tavasanis Pietro, Giovanni fu Gio. Batta di anni 52, tessitore di Enemonzo.

Non si conoscono i motivi che spinsero lo sconsigliato al duro passo; si sa però che trattasi di un individuo infermo di mente, che fu anche ricoverato al manicomio della vostra città.

*** Fadi Giuseppe operaio di Venzone e lavorante ad Avasinis (Traghis) venne ferito gravemente alla testa da una grossa trave cadutagli addosso.

Il disgraziato ne avrà per parecchi giorni.

*** Domenica il cinemotografo pro Glemona svolgerà il seguente attraentis1simo programma:

1. La contessa di Challant e don Pietro di Cordova, (dramma).
2. Pathè Journal (Dal vero).
3. Varo dell'Andrea Doria (Dal vero).

Le rappresentazioni serali saranno rallegrate da scelti ballabili.

Dunque tutti al cinematografo.

Da DIGNANO

Nuova latteria

Ci scrivono 1 (n):

Oggi nella vicino frazione di Bonzicco, in mezzo all'entusiasmo della intera popolazione funzionò, per la prima volta la Latteria Sociale.

Questo segna un grande avvenimento per il nostro paese e dimostra luminosamente come il Comitato sia giunto a scuotere e vincere la ritrosia di alcuni. Sia lode dunque ai benemeriti iniziatori. Ed in special modo vadino le nostre lodi e congratulazioni all'instancabile egregio signor Cossettini Lorenzo, ed agli egregi signori Cimolino Luigi e Bertolissio Giuseppe, che con accorta sagacia seppero condurre a buon termine l'impresa.

Spetta ora al nostro stimato segretario signor Luk Elia, ed al bravo e solerte casaro di rendere soddisfatta la popolazione col preparare del genuino e pregiato formaggio.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

(UDIENZA DEL 2 MAGGIO)

Presidente Antiga — giudici: Canoserra e Rossi Francesco — P. M. Tonini — canc. Volpe.

Due tedeschi della Baviera alla sbarra

Mayer Teodoro di Teodoro di anni 18 di Zweibruncken in Danier, meccanico, Mayer Eugenio di Teodoro di anni 17, sono imputati di furto qualificato perchè il 4 marzo 1913 rubarono un orologio del valore di L. 94.50 in danno di Francesco Masotti, introducendosi nella stanza del Masotti, e prendendolo da un cassetto. I carabinieri sospettando dei due forestieri li perquisirono, e risultò che si trovavano in possesso di altri oggetti di sospetta provenienza. Il Teodoro ammise il furto dell'orologio e perciò furono arrestati ambidue.

Teodoro, anche in udienza è confesso, dice però che il fratello non ebbe alcuna parte nel furto.

Eugenio nega di avere in alcun modo partecipato al furto del fratello. Non sa per quale ragione venne arrestato.

Il furto venne commesso a Zompicchia di Codroipo.

Funge da interprete per la lingua tedesca il signor Paolo Simonetti.

Il Pubblico Ministero conclude proponendo per Mayer Teodoro cinque mesi di reclusione e tre mesi per il fratello Eugenio.

L'avv. Cosattini chiede l'assoluziono di Eugenio Mayer e una pena minima per Teodoro.

Il Tribunale condanna Teodoro Mayer a mesi due e giorni quindici di reclusione; e assolve Eugenio per non provata reità.

CRONACA CITTADINA

Rivista ed esami ai Volontari ciclisti

In applicazione alle nuove disposizioni del regolamento ministeriale per il corpo nazionale dei Volontari Ciclisti Automobilisti, domenica 4 maggio 1913 per le ore 9 al campo dei giuochi per disposizione del comando di presidio la compagnia dei volontari di Udine sarà presentata al signor generale comandante la prima divisione di cavalleria comm. N. Pirozzi, il quale col proprio capo di stato maggiore e con gli ufficiali superiori facenti parte del Comitato Provinciale la passerà in rivista: alla manifestazione di alto significato morale per l'istituzione assisterà oltre al Comitato Provinciale anche l'Ill.mo signor Prefetto comm. Luzzatto.

Per i volontari aventi diritto in ordine di anzianità di inscrizione seguiranno gli esami per la nomina da allievi a volontari Effettivi e per il conseguimento del brevetto di idoneità militare presentandosi in regolamentari evoluzioni di reparto in ordine chiuso ed in esercizi di ordine sparso, giudicati particolarmente dal giudizio complessivo del comandante la divisione e dalla commissione esaminatrice comandata a norma delle disposizioni regolamentari. Dopo lo sfilamento seguiranno gli esami teorici dinanzi alla stessa commissione.

Siamo certi che anche questa manifestazione confermerà ai nostri bravi Volontari la considerazione di cui sin qui hanno avuto merito e che tutti i giovani conseguiranno dall'approvazione delle maggiori autorità militari il meritato premio al profittevole ed intenso lavoro che con animo lieto hanno compiuto sin qui e vanno meritevolmente compiendo. I benefici che conseguono i Volontari che superano annualmente la prova sono materialmente considerevoli e numerosi agli effetti delle chiamate di leva e dei richiami sotto le armi per istruzione: ma ciò che costituisce il più grande e benefico risultato da tali prove è per essi la considerazione di cui vengono circondati dal governo che con legge li ha costituiti e dalle superiori autorità militari che con amore ed interessamento ne indirizzano l'opera, ne approvano gli sforzi diretti all'incremento di una Istituzione nazionale di primo ed elevatissimo significato patriottico, militare e sociale.

Una bella lettera del Consiglio centrale della «Dante Alighieri»

E' con vivo piacere che pubblichiamo la lettera indirizzata dal Consiglio Centrale al Comitato Udinese della «Dante» per la avvenuta X.a iscrizione a soci perpetui della benemerita Società, degli studenti del nostro Regio Istituto Tecnico e per la riuscitissima pubblicazione *Alere Flammam* del Comitato Studentesco nella ricorrenza del Natale di Roma.

Signor presidente,

«Voglia farsi interprete del mio grato animo presso i valorosi giovani del R. Istituto Tecnico di Udine, che per ricordare degnamente la festa della «Dante Alighieri» vollero inscriversi per la decima volta nel libro d'oro dei soci perpetui della nostra Società»

«E' la lode desidero che non vada solo a quei giovani egregi, ma anche ai maestri, che sanno con tanto amore tener viva nei loro animi la fede nelle alte idealità che la «Dante» propugna, e all'intero comitato Udinese, che è sempre la buona e salda sentinella avanzata per la difesa della italianità.

Non mancherò poi di scrivere direttamente al chiaro Preside del R. Istituto Tecnico comm. M. Misani.

«Abbiamo anche ricevuto l'opuscolo *Alere Flammam* che il sotto comitato studentesco udinese ha pubblicato, bel documento dell'opera zelantissima dei giovani e dell'affetto sempre vigile e permanente di tanti insigni italiani verso l'opera cui ho l'onore di presiedere.

«Gradisca signor presidente, gli atti della mia maggiore considerazione.

Il presidente.
Paolo Boselli

LE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA

(SEDUTA DEL 2 MAGGIO)

Convocazione del consiglio comunale — Per la continuazione del fognone —

— Ha deliberato di convocare il consiglio comunale in seduta straordinaria alle ore 14 del giorno di mercoledì prossimo venturo del corrente maggio.

— In seguito a delega fattale dal Consiglio ha approvato il capitolato di appalto per la continuazione del fognone comprendente le chiaviche delle strade del bacino centrale; e cioè viale della Ferrovia e delle Ferriere — Vie De Rubeis — Marsala — G. Tullio — due tronchi di via Cisis e tutto il collettore che dall'incontro colla chiavica di via Cussignacco per via Gradenigo Sabbadini va a immettersi nel canale emissario a Porta Grazzano.

Una passeggiata militare notturna

La notte scorsa alle ore 11 e mezzo si notava un insolito movimento nei pressi delle caserme: gli attendenti erano affacendati a chiamare i sigg. ufficiali per una marcia notturna, ordinata all'improvviso dal generale del presidio.

Beneficenza

Un gruppo di amici

Per onorare la memoria della compianta signorina Ferrucci Teresina offrì lire cento per un letto alla Colonia alpina e L. 65 per l'erigenda Colonia Marina di Lignano.

La presidenza dell'Opera pia beneficata porge ai generosi offerenti le più sentite grazie.

Gli oblatori sono i seguenti:

Girardini on. avv. Giuseppe — Girardini Emilio — Nardini avv. Eugenio — Comelli avv. Giuseppe — Castellani dottor Giuseppe — Camavitto Ugo — Rubbazzer maggiore Italico — Morelli Lorenzo — Osterman Giovanni — Pico cav. Emilio — Burghart cav. Rodolfo — Burghart Roberto — Coceani avv. Pietro — Spezzotti Ettore — Spezzotti cav. Luigi — Andreoli Camillo — Mestroni Luigi — Vittorelli Vittorio — Carnelutti Guido — Politi Odorico — di Caporiacco conte cav. Giuliano — Pirona dottor Venanzio — Barnaba Pietro —

Moro Silvio — Malignani cav. Arturo — Facchini ing. Carlo — Miotti cav. Giovanni — Urbanis cav. Giuseppe — Petz ing. Sergio — Feruglio dottor prof. Giuseppe — Antonini Giacomo — di Caporiacco conte avvocato Gino — Colombatti conte Pietro, tutti con la quota di lire 5.

Un gruppo di amiche per onorare la memoria della compianta signorina Ferrucci Teresina, hanno coperta una sottoscrizione di lire 130 a favore della Società protettrice dell'Infanzia, per intestare un letto nella stagione 1913 alla Colonia Marina.

Per l'atto benefico, per il gentile pensiero, la presidenza dell'Opera pia beneficata, porge alle generose benefattrici l'espressione delle più sentite grazie.

Ecco l'elenco delle signore offerenti:

Adele Malignani — Maria Malignani — Anna Camavitto — Olga Camavitto — Ida Camavitto — Tullia Lupieri — Maria Marcovich — Lina Marcovich — Ada Ida Cantarutti — Rita Gambierasi — Bianca Nadigh — Rosa Zamparo — Elisa Pràcchia — Italia Pico — Annina Marinelli — Ines Celotti — Teresina Castellani — Alfonsina Levi — Guglielma e Nila Cosattini — Teresa Cantoni — Olga Marzoni — Italia Caisutti — Ada Picecco — Anna e Margherita Ferrario — Laura Bellezza — Luigia Lorio.

Onoranze funebri a favore della Colonia Alpina:

In morte di Ferrucci Teresina: Missio Giovanni — L. 2 — Tomasoni Giacomo e Letizia di Buttrio 20, Fam. Taddio 5 — Drouin Seppenhofer Angela di Gorizia L. 10 — ing. Giovanni e Giuseppina Bearzi di Spilimbergo 10.

L'espresso postale urgente

La sopratassa per l'invio degli espressi postali urgenti normalmente, deve essere rappresentata da un francobollo apposito, ma è ammesso anche l'uso di quelli ordinari, purchè il mittente scriva sull'indirizzo, in modo che ben si vegga: *espresso urgente*. I francobolli speciali saranno messi in vendita prossimamente.

Per il nuovo Palazzo delle Poste

La Giunta comunale ha preso ieri lo schema di convenzione concordata col governo per la costruzione del nuovo palazzo delle Poste e dei telegrafi in Udine ed ha deliberato di sottoporlo assieme al progetto, al consiglio comunale nella prossima seduta.

Per l'insegnamento dell'agraria nelle Scuole Normali

Il comm. prof. dottor Pecile presidente dell'Associazione agraria friulana ha diretto una lettera ai deputati dei collegi della nostra provincia nella quale protesta contro la soppressione dell'insegnamento dell'Agraria nelle scuole Normali, e fa vive sollecitazioni ai deputati perchè si adoperino per il mantenimento di questo studio.

Il secondo gruppo di case popolari

Giovedì mattina alle dieci venne inaugurato il nuovo gruppo di case popolari, che sorge in principio di via Napoli, fuori di porta Grazzano dietro il collegio Gabelli.

Alla modesta cerimonia assistevano il sindaco, l'on. Morpurgo, il cav. L. Spezzotti — il comm. Renier — il cav. ing. uff. Cantarutti ecc.

Il sindaco tenne il discorso inaugurale.

Società Alpina Friulana

Domenica 4 maggio 1913 salita al monte Postonscich (m. 1613).

Ore 6.5 Partenza da Udine.
6.50 — arrivo a Tarcento.
8.30 — in vettura a Pradielis.
12. — Arrivo alla vetta.
13.30 — Discesa.
16. — Arrivo a Vedronza.
18, — A Tarcento.
19.25. — Partenza per Udine.
19.46 — Arrivo ad Udine.

Biglietti di andata-ritorno per S. Ermacora

L'autorità comunale ha fatto pratiche presso la direzione delle ferrovie dello Stato di Venezia per ottenere che i biglietti di andata e ritorno che si rilasceranno nell'occasione di S. Ermacora abbiano la validità dei biglietti festivi, limitatamente all'arcidiocesi di Udine.

Tiro a Segno

Domani domenica dalle ore 7 alle 11 e dalle 15 alle 17 nel poligono di Porta Venezia si eseguiranno le lezioni regolamentari.

Grande gara al giuoco del calcio

Domani la nostra Associazione del Calcio ospiterà al Campo dei giuochi i fortissimi nero - verdi del Venezia F. B. C.

La nostra giovane Società non badando alle ingenti spese vuole in tal modo presentare agli appassionati di questo splendido «sport» la più forte squadra del Veneto.

La gara avrà luogo con qualsiasi tempo e si inizierà alle ore 15.

I giuocatori del Venezia F. B. C. regaleranno a tutte le signore e signorine che assisteranno alla gara un mazzolino di fiori.

Lesioni premeditate e falso in cambiale

La Camera di consiglio ha preso le seguenti deliberazioni:

— Ha rinviato al giudizio del Tribunale David Giuseppe di Gio. Batta imputato di lesione premeditata ed assolve della medesima imputazione David G. B. di Giuseppe.

— Ha rinviato al giudizio del Tribunale David G. B. di Giuseppe, Miani Antonio e Blasich Vincenzo, imputati di falso in cambiale.

Il furto di legna fuori Porta Ronchi

Il giorno 21 aprile scorso, come abbiamo a suo tempo pubblicato, vennero arrestati Minisini Luigi di Giuseppe di anni 42 e Driussi Pietro di anni 44, imputati di furto di legna in danno di Giulio Virco, che ha deposito di legna fuori porta Ronchi.

Il Tribunale ha confermato l'arresto del Minisini e ha messo in libertà il Driussi.

Il ventre di Udine

Durante il mese di aprile u. s. furono macellati i seguenti capi di bestiame.

Buoi N. 125, Q. 470.37 — Vacche N. 88 Q. 203.08 — Tori N. 7 Q. 19.57 — Vitelli N. 1223 Q.558.96 — Cavalli N. 9. — Q. 16.02 — Agnelli e capretti N. 639 — Pecore N. 16.

Bagno popolare

Col giorno 15 corrente verrà riaperto a pubblico uso il bagno popolare, e nella domenica prima di giugno anche la vasca da nuoto dello stabilimento balneare comunale.

Conferma di arresto

Il Tribunale ha confermato l'arresto di Silvio Zamuner sedicente agente di assicurazioni, imputato di parecchie truffe.

ARTE E TEATRI

TEATRO MINERVA

Numeroso pubblico assistette anche ieri sera all'ultima recita della *Casta Susanna*. Applauditissima come sempre la Baroni unitamente alla Cerin al Gargano, al Bonamnied ... I migliori pezzi venneraо bissati e vi furono replicate chiamate alla fine di ogni atto.

Questa sera la tanto attesa novità: *La Reginetta delle Rose* di Leoncavallo. Il teatro è tutto venduto.

Teatro Sociale

NOVO CINE

Il debutto della orchestra delle Dame viennesi ebbe ieri sera lieto successo. Il pubblico che gremiva il teatro applaudì più volte le brave esecutrici, le quali suonarono varii pezzi sinfonici con una fusione e colorito ammirabili.

Questa sera eseguiranno nuovi pezzi d'opera.

Nel programma di oggi del Cinema figura la bellissima commedia: ZAZA'. Splendida film Pathecolor e altre due proiezioni dal vero.

La bella festa di Meda al simpatico e caro Giannino

MEDA, 2. — Oggi ha avuto luogo l'inaugurazione del nuovo teatro intitolato a «Giannino Antona-Traversi». Dopo una conferenza del festeggiato, la compagnia Palmarini Grassi ha recitato il dramma «Viaggio di Nozze» e infine Sabatino Lopez, a nome dei colleghi ed amici di Giannino Antona Traversi ha ringraziato i cittadini di Meda e il comitato organizzatore degli onori fatti ad un autore che veramente merita tanta simpatia e tanto affetto. Anche da Milano è intervenuto un pubblico distinto che si è unito alla simpatica dimostrazione fatta a Giannino Antona Traversi.

L'ultima trovata delle suffragiste

LONDRA, 2. — Lo *Standard* scrive che le suffragiste si propongono di far salire la signora Pankurst, celebre lor opresidentessa, in aeroplano per condurla all'estero.

Esse hanno chiesto la cooperazione dello *Standard* che naturalmente ha rifiutato il suo concorso a tale progetto.

Le matte inglesi

LONDRA, 2. — A Hendon si è sviluppato un'incendio in una scuderia.

Sulla porta della scuderia si leggeva un manifesto con queste parole: «Voto, voto; voto! Attenzione!»

UNA COLLISIONE IN MARE

CUXHAVEN, 2. — Il vapore inglese *Mazort* e il vapore svedese *Flora* hanno avuto una collisione. Il *Flora* è affondato. Vi sono 4 morti.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e tefonico particolare)

Si prepara la nostra spedizione in Albania?

I due pascià albanesi dominano la situazione

La seconda nota collettiva e definitiva alle potenze in guerra

E' imminente la seconda conferenza per la pace a Londra

ATENE, 2. — *La nota delle potenze fu consegnata ieri sera al governo ellenico sotto forma di lettera collettiva.*

Il ministro degli esteri prese oggi conoscenza della lettera ai rappresentanti delle potenze.

Essa dice che le potenze prendono atto con soddisfazione della risposta degli alleati alla ultima nota e della loro accettazione delle basi di pace formulate in tale nota, basi di pace che sono già accettate dalla Porta.

Le potenze invitano i belligeranti a cessare immediatamente dalle ostilità e a designare i plenipotenziari e il luogo di riunione pei negoziati di pace.

Quanto alle riserve contenute nella risposta degli alleati relative alle isole e alla delimitazione dell'Albania le potenze fanno osservare nuovamente che tali questioni sono esclusivamente di loro competenza.

Per conseguenza rilevano che la cessione da parte della Turchia non può menzionarsi come fanno gli alleati nel secondo paragrafo della loro risposta.

Il governo ellenico risponderà probabilmente, nominando a plenipotenziari i diplomatici che già si trovano a Londra. (Stefani).

Il Montenegro si fiderà delle promesse delle potenze?

LONDRA, 2. — *Si conferma che nella seduta di ieri della conferenza degli ambasciatori sir Edward Grey ha annunziato di avere ricevuto una comunicazione del governo montenegrino secondo la quale il Montenegro chiede se ritirandosi da Scutari in omaggio alla volontà delle potenze queste siano disposte a consentirgli un compenso territoriale.*

Si assicura che sir Edward Grey abbia in vista di ciò dichiarato che un nuovo tentativo debba farsi per evitare di ricorrere alla forza, dichiarando al governo montenegrino che se esso sgombrerà Scutari avrà l'appoggio delle potenze per l'assetto economico del paese e che nel caso contrario sarà costretto ad abbandonare Scutari e perderà l'appoggio delle potenze: se questa proposta sarà accolta le potenze faranno un passo collettivo di urgenza a Cettigne.

La nota del Montenegro conclude accettando di discutere lo sgombero

CETTIGNE, 2. — Nella risposta all'ultimo passo delle potenze il governo montenegrino esprime il rammarico di non essere stato interpellato insieme agli alleati circa la delimitazione dell'Albania, i cui confini non sono senza importanza pei rapporti territoriali degli stati alleati e implicano interessi politici economici che non possono lasciarli indifferenti. Il governo crede che la fissazione del confine dell'Albania possa attuarsi soltanto dopo la conclusione della pace turco-balcanica. Qualunque misura delle potenze tendente allo sgombro delle piazze forti occupate dagli alleati o la sospensione delle ostilità costituisce una violazione della neutralità. Il governo è dolente di non poter prendere nota dello sgombro di Scutari e dei territori circostanti a vantaggio di una stato inesistente e a danno, contro le intezioni delle potenze della sicurezza del Montenegro e dei suoi più vitali interessi. Il governo non ha la intenzione di disprezzare la volontà dell'Europa, ma con la piena coscienza dei suoi doveri nazionali rifiuta di sottomettersi. Tuttora animato dal desiderio di mostrare la sua deferenza alle potenze, dichiara premurosamente che il novo fatto del possesso di Scutari dopo la capitolazione del 23 aprile non è che una conseguenza logica naturale dello stato di cose anteriori; altro non è che una operazione militare prima decisa poi eseguita in virtù di quella piena e intiera libertà di azione che il Montenegro dovette ripetutamente invocare, conformemente ai principi imprescindibili del diritto delle genti. Il Governo è costretto a richiamare l'attenzione delle potenze sulle manifestazioni della popolazione di Scutari all'entrata del montenegrini giustificante la tesi del governo formulata a Londra e basata sullo stato d'animo della popolazione di Scutari. Il calore e l'unanimità delle accoglienze fatte all'esercito montenegrino da tutti i ceti della popolazione di qualsiasi regione, la dichiarazione dell'arcivescovo di Scutari, del clero, dei notabili cattolici e musulmani provano tutta la loro lealtà ed affezione ed escludono ogni dubbio circa i sentimenti della popolazione di Scutari.

Queste prove indubitabili di simpatia della popolazione di Scutari sono certo atte a modificare i risultati dell'inchiesta avviata dalle grandi potenze sulla base di dati insufficienti.

Ciò posto il governo dichiara di restare fedele alla comunicazione fatta alle grandi potenze il 21 aprile e che si riserva di trattare la questione di Scutari quando durante le trattative della pace la determinazione definitiva dei confini dell'Albania si discuterà fra gli stati balcanici e le grandi potenze.

Il Montenegro tornerà sul suo ultimo passo?

ROMA, 2. — A commento della seduta di ieri degli ambasciatori la *Tribuna* ha da Londra:

La comunicazione del Montenegro e la proposta di Grey alle potenze perchè sia fatto un nuovo passo al governo di Cettigne, hanno suscitato una enorme impressione. Tutti hanno compreso che il Montenegro è finalmente disposto a trattare la questione di Scutari, mentre tre o quattro giorni fa questa soluzione sembrava impossibile.

Evidentemente Re Nicola ha intuito che questa volta le potenze facevano sul serio e che l'Austria e l'Italia erano d'accordo nell'agire militarmente; e perciò ha incaricato il ministro del Montenegro Popovich di presentare la nota comunicazione che ammette l'idea di cedere Scutari.

Fa buona impressione la susseguente dichiarazione di sir Grey secca e perentoria, con cui si rifiuta di accondiscendere implicitamente ai compensi di territori esplicitamente richiesti dal rappresentante montenegrino, limitando di largheggiare quanto ai compensi finanziari.

Potrebbe darsi, dicono alcuni, che Re Nicola, vedendo che il governo inglese gli nega ogni compenso territoriale non volesse più saperne di cedere Scutari e prevedono che il Re si rimangierà la concessione fatta. La maggior parte dei diplomatici osservache, una volta entrato nell'ordine di idee di aderire all'ingiunzione delle potenze, sarà difficile che Re Nicola possa ormai più tirarsi in disparte.

Partenza di navi e siluranti per Brindisi

ROMA, 2. — *Telegrafano da Gaeta: Alle ore 24 di stanotte le navi da guerra* Regina Margherita, Varese, Garibaldi, Umberto, Emanuele Filiberto *si trovavano in queste acque per svolgere le esercitazioni annuali di tiro. Vi erano anche i cacciatorpedinieri* Zeffiro, Carabiniere e Fuciliere.

In seguito ad un radiotelegramma pervenuto da Roma improvvisamente le navi partirono alla volta di Brindisi, dopo aver fatto provviste per circa 40 giorni.

VENEZIA, 2. — *Stamane le torpediniere d'alto mare, ancorate nel bacino di San Marco hanno avuto l'ordine di partenza.*

Si crede che tale partenza si riconnette ad una probabile azione dell'Italia in Albania.

I ministri austro-ungheresi si sono messi d'accordo

VIENNA, 2. — Secondo un comunicato il consiglio dei ministri comuni, dopo aver discussi varii affari correnti, udii dal ministro degli esteri Berchtold l'esposizione particolareggiata dello stato attuale della situazione politica. Seguì poi una profonda discussione, cui parteciparono tutti i ministri.

La discussione stabilì il pieno accordo nelle vedute circa la linea direttiva da seguire per l'ulteriore modo di procedere della politica estera.

Non è confermata la presa di Valona

Essad e Giavid dispongono di 42 mila uomini

PARIGI, 2. — *Il* Temps *ha da Vallona: Si conferma che Giavid pascià ed Essad pascià sono d'accordo. I due eserciti riuniti contano 42 mila uomini, cui si uniscono le tribù dei dintorni. Si annunzia contemporaneamente un combattimento di navi a Valona. Tratterebbesi del tentativo di Giavid pascià di prendere la piazza. Non si ha ancora conferma di tale notizia.* (Stefani).

L'accanimento guerresco della stampa viennese

VIENNA, 2. — I giornali apprendono da fonte bene informata che non potè prendersi un'attitudine definitiva di fronte alle proposte di ieri nella riunione degli ambasciatori. Però queste proposte difficilmente si attueranno a cagione d'un cambiamento della situazione cui accenna la risposta negativa del Montenegro al passo delle grandi potenze che evidentemente non era ancora noto ieri alla seduta degli ambasciatori a Londra, nonchè causa il noto procedere di Essad pascià a Tirana, annunziato dall'Agenzia d'Atene, fatti che certamente non saranno senza influenza nel giudicare la situazione.

La medaglia d'oro a due insigni benemeriti

ROMA, 2. — Nella udienza di ieri S. M. il Re ha conferito il decreto che conferisce la medaglia d'oro per i benemeriti della salute pubblica al tenente generale conte Rinaldo Taverna senatore del regno presidente della Croce Rossa Italiana e al marchese Pierino Negrotto di Cambiaso, deputato al parlamento, delegato a Tripoli del comitato centrale della Croce Rossa Italiana.

Senato del Regno

ROMA, 2. — Presiede BLASERNA.

Discussione della relazione della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle spese del Palazzo di Giustizia.

DE CUPIS domanda che venga fissato il giorno della discussione della relazione parlamentare d'inchiesta, sulle spese del Palazzo di Giustizia.

PRESIDENTE dice che sarebbe meglia attendere la metà della prossima settimana per fissarlo in considerazione della precedenza che deve avere la discussione dei bilanci.

DE CUPIS consente.

Si riprende la discussione del disegno di legge per modificazioni del testo unico della legge comunale e provincial.

Dopo la discussione a cui partecipa di frequente l'on. Giolitti il progetto viene approvato.

PRESIDENTE avverte che nella seduta di domani sarà sottoposto alla approvazione del senato il progetto di coordinamento e si procederà alla votazione a scrutinio segreto del disegno di legge.

Levasi la seduta alle ore 18.10. — Domani seduta alle ore 15.

Gli iscritti a parlare sullo scandalo del palazzo di giustizia

ROMA, 2. — Il *Giornale d'Italia* dice che gli iscritti a parlare nella discussione alla Camera per l'inchiesta sul palazzo di giustizia, sono: Riccardo Luzzato, Pozzi Domenico, Abignente, Cavagnari, Chiesa Eugenio, Brunialti, Guarracino, Mosca Tommaso, Giuffelli e Da Como.

Questi ultimi due parleranno probabilmente sull'opera dell'on. Zanardelli.

Il *Giornale d'Italia* ritiene che la discussione occuperà 3 sedute soltanto.

Il terzo battaglione eritreo alla metropoli

ROMA, 2. — Stamane alle 9.30 è giunto a Roma il terzo battaglione eritreo.

Alla stazione si trovavano il sottosegretario di stato per la guerra on. Mirabelli, il generale Frugoni, i generali Zucchi, Moni e Camerana, numerosa folla; molti ufficiali superiori e moltissime truppe con la musica dell'81.mo fanteria.

Appena il treno è entrato in stazione la musica ha intonato l'inno a Tripoli: quindi gli ufficiali sono stati chiamati a rapporto e il generale sottosegretario di Stato per la guerra on. Mirabelli ha pronunziato un discorso dando a nome del ministro il benvenuto agli ufficiali e soldati del terzo battaglione.

Il battaglione quindi preceduto dalla musica dell'81.mo fanteria è sfilato dinanzi al generale Mirabelli e si è recato alla caserma dei granatieri in Piazza Santa Croce di Gerusalemme.

Il fiasco della missione senussita

Officiali e soldati turchi in Cirenaica sono dichiarati disertori

ROMA, 2. — Il *Giornale d'Italia* ha da Pera: un autorevole personaggio assai vicino al governo, attivo e convinto propugnatore di una stretta intesa italo-turca, mi assicura che in seguito ai risultati negativi della missione senussita, questa telegrafò al gran senusso presso a poco in questi termini: «Nessun aiuto potete attendervi dalla Turchia che consiglia gli arabi alla sottomissione all'Italia. Il mio informatore mi annunziava pertanto la imminente sottomissione delle tribù arabe in Cirenaica e la prossima partenza di alcuni ufficiali e soldati ottomani per l'Egitto. Egli hi ha detto che gli ufficiali turchi che dopo la pace combatterono in Cirenaica contro gli italiani sono considerati comerei di diserzione e non saranno riammessi nell'esercizio ottomano.

I voti degli agricoltori presentati al ministro Nitti

ROMA, 2. — Il presidente e il segretario della società degli agricoltori on. Ottavi e on. Poggi hanno presentato al ministro di agricoltura i voti formulati dal congresso degli agricoltori tenutosi recentemente in Roma e che si riferiscono specialmente all'indirizzo della zootecnia, il servizio ippico e la gelsicoltura e la bachicoltura e il bilancio dell'agricoltura: hanno presentato poi al ministro anche l'espressione dei voti dei professori delle scuole agrarie speciali i quali chiedono di essere trattati alla stessa stregua dei professori delle scuole medie dipendenti dal ministero della pubblica istruzione.

Movimento diplomatico

ROMA, 2. — Con recenti decreti regi promossiainviati straordinari e ministri plenipotenziari il barone Carlo Fasciotti, il conte Giulio Della Torre di Cavagna, il conte Giuseppe Anzilotto e il comm. Luigi Mercatelli.

Magistrati sotto inchiesta

ROMA, 2. — La *Tribuna* conferma che sia stata avviata un'inchiesta contro alcuni magistrati che presero parte al processo Cuocolo e che dall'inchiesta risultarono per alcuni dei fatti così gravi, da richiedere il loro deferimento alla suprema Corte disciplinare.

L'areonave saluta Milano

MILANO, 2. — Verso le 12.30 apparve sulla città, proveniente da Verona, il dirigibile P. 5.

Ha percorso a 500 metri d'altezza un gran giro sulla città, poi si è allontanato tornando a Bosco Mantico.

Primo maggio di sangue

ROMA, 2. — A Civitavecchia vi fu un primo maggio di sangue. Dopo il banchetto della lega fornai avvenne un diverbio che degenerò in aspro conflitto. Vi sono vari feriti gravi. Vennero eseguiti numerosi arresti.

Uccide la moglie e si uccide

TIVOLI, 1. — Giunge notizia da Vicovaro che alle 15 di oggi tal Rocca Nicola quarantacinquenne, nativo di Vicovaro stesso, uccise con una fucilata la propaîmoglie Anna Santini quarantenne.

Il Rocca quindi si barricava nella propria casa suicidandosi con un colpo di rivoltella.

Paternò a Portolongone

ROMA, 2. — La *Tribuna* dice che Paternò l'assassino della contessa Trigona venne destinato al reclusorio di Porto Longone.

La nave del capitano Scott in viaggio per Londra

RIO DE JANEIRO, 2. — Il *Terranova* proveniente dalla Nuova Zelanda è arrivato. Il capitano intervistato ha confermato di avere sepolto Scott e i suoi compagni e di avere raccolto tutti i documenti le note e le informazioni della spedizione che sono stati trovati presso i cadaveri. Il *Terranova* partirà fra due giorni per l'Inghilterra.

IL CAMBIO

ROMA, 2. — Il cambio per domani è 102.40.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

la tregua con un assalto!! — Bisogna ch'io agisca rapidamente contro di lei! il tempo stringe... — Quanto alla figlia che mi importa? — Non ho interesse ch'ella viva!... — Intascherò i tre milioni s cho la fortuna che essa muoia senza che possano accusarmi della sua morte!

Giovanni Dufour, nonostante il permesso che ne aveva ricevuto, non era andato a letto.

Egli aspettava nel gabinetto da toeletta del suo padrone.

—Come — esclamò Giulio attonito nel vederlo — siete qui!

— Sì, signor conte.... h opensato che vossignoria potesse aver bisogno di me...

— Vi siete ingannato. — I vostri servigi mi sono inutili stanotte.

— Dunque, il signor conte non ha ancora nulla da comunicarmi?

— Comunicarvi? A proposito di che?

— A proposito di un certo piano che il signor conte combinava ed alla esecuzione del quale mi ha lasciato credere che la mia cooperazione sarebbe stata utile.

Il signor di Lucenay sorrise.

— Avete voglia di presto arricchirvi, lo vedo, sor Giovanni Dufour — disse.

— E' una lodevole ambizione... — disse Papavero.

— E qual'è la cifra che per voi rappresenta la ricchezza?

— Una cifra modesta. — Dodicimila lire di rendita. — Questo è il mio sogno!

— Cospetto! Trecentomila franchi di capitale! — Quotate un po' cara la vostra cooperazione!

— Non lavorerei per meno.

— Padrone!.... Ma padrone anch'io di non darvi un lavoro pagato a sì caro prezzo!...

Giovanni Dufour comprese ch'era andato troppo oltre nel formulare le sue esigenze.

Laonde riprese tosto a dire:

— Quando si tratta di lavorare per un padrone che si ama, si può fare delle concessioni.

— E voi ne fareste?

— Meglio ancora, me ne rimetterei completamente alla generosità affatto principesca del signor conte.

— Va bene.... — Ne parleremo poi... forse anche presto...

— Adesso sono fiaccato dalla stanchezza... andate a letto e lasciatemi dormire....

Papavero se ne andò.

Nella lunga e violenta scena che aveva avuto col marito, scena che succedeva alle terribili emozioni della sera, la povera Enrichetta aveva esauste le sue ultime forze.

Appena il signor di Lucenay l'ebbe lasciata sola, essa cadde sopra una sedia completamente annichilita, senza nemmeno sentire le lagrime scorrerle giù per le guancie, e assorbendosi in un pensiero unico, la sua figlia.... La sua figlia per la quale avrebbe, senza esitare, dato sino all'ultima goccia del suo sangue.

Priva della sua figlia, suo unico conforto, che sarebbe stata ormai la sua vita?

Comprendeva bene che il conte era per lei un nemico sempre più formidabile.

Egli non l'aveva mai amata, essa lo sapeva; ma quanto non doveva egli odiarla adesso che ella lo aveva insultato col gettargli in viso, come una suprema ingiuria, il suo nome venduto per tre milioni?....

Enrichetta, torturata dall'angoscia e arsa dalla febbre, passò tutto il resto dela lnotte a singhiozzare sopra una poltrona.

Quando, la mattina, Giulio di Lucenay rientrò nella camera, trovò la sventurata donna, immobile, irrigidita e livida, con le palpebre rosse e le labbra bianche, che faceva a un tempo pietà e paura a vedersi.

— Non siete andata a letto! — egli esclamò.

— No... ella balbettò.

— Avete fatto male! — Volete uccidervi!

— Non micuro di vivere....

— Le sono cose che si dicono in un'ora di sconforto, ma in fondo non si pensano!.... e con ragione. — L'eccesso del dolore logora le forze, e voi avrete bisogno delle vostre.

— Riparate al disordine della vostra toeletta... rinfrescate con l'acqua fredda i vostri occhi arrossiti e apsettatemi... — Esco, ma la mia assenza sarà breve.... — Telegraferò a Seine-Port, poi farò alcune pratiche importanti... a proposito della vostra figlia.

Enrichetta rialzò vivamente il capo, e un lampo di gioia brillò nelle sue losche pupille.

— Sapreste forse dove ritrovarla? — domandò. — Sospettereste forse di qualcuno?

—Con certezza, no... — Crediate che se avessi anche soltanto l'ombra di un sospetto ve ne farei subito parte....

— Ma incomincierò un'inchiesta segreta.

Ho comandato di servire la colazione per le undici.... Sarò al certo di ritorno.... — Dopo, anderemo a Chennevières....

— Vi aspetterò con pazienza.

Un coupè attaccato era fermo appiè della gradinata.

Lucenay si fece condurre a un uffizio postale e spedì a Seine-Port, il telegramma seguente ad Amalia:

«Appena ricevuto il dispaccio, venite sola a Chennevières».

— Via della Fagianaia — disse quindi al suo cocchiere risalendo in vettura.

L'ora in cui il conte si presentava al palazzo di Maddalena Gallier era affatto anormale, laonde il portinaio non senza difficoltà acconsentì a far passare il biglietto del visitatore alla giovine donna ch'egli credeva non ancora alzata.

S'ingannava.

(Continua)

[illegible] noi e le borse italiane

[illegible] [oro] 102.21, Londra [illegible] 25 79 Germania [marchi] 125 98 Austria [illegible] 107.—, Pietroburgo [illegible] 268 — [illegible]enia [lei] 99 — Nuo[illegible] York [illegible] 5 27. Turchia [lire turche] —.—

Ch[illegible]usura Borsa di Milano, 2

Rendita italiana 3 1/2 0/0 [illegible]anti 9[illegible]8[illegible] fine maggio idem [illegible].05 idem 3 [illegible] 98 50 [illegible]anca d'Italia 1447 [illegible] [illegible]mer Ital. 851.—, [illegible] Ital. 545 [illegible]rrovie Medit. 1525. [illegible] G[illegible] 350 —, Società Veneta [illegible] 50. Azioni Londra 15.25. Svizzera 2 20

[illegible]usura Borsa di Genova, 2

Rendita italiana 3. 1/2 0/0 [illegible]anti 98 80 id. fine maggio 99 02 italia[illegible] [illegible] 0/0 99.62.

[illegible] Banca d'Italia 1448 [illegible] Co[illegible] Ital. 858.50 Credito [illegible] 545 — F[illegible] Merid. 571.—, id. Medit. 319 75, N[illegible] Ital. 449.—, Raff. Liguri Lombarda 371.50 Acciaierie [illegible] 703 Eria[illegible] 7 7.—, Ansaldo Ar[illegible] C. 281 50

[illegible]usura Borsa di Parigi, 2

Francese 3 0/0 85.[illegible]5 [illegible] 3. 1/2 [illegible] 96.55 Cambio L[illegible] vista 25 20 [illegible]olidato Inglese 2 [illegible] 74 7/8 O[illegible] Lombarde 262,50 Cambio [illegible] 7 3/4 Rendita [illegible] 96 62, R[illegible] 1891 55 45 [illegible] 5 25, ia[illegible] 3 06, Portoghese [illegible] 65 [illegible]nca [illegible] 832 —